

Nascita e finalità del progetto “La Via della Pace”.

La “XXX Ottobre” con i partner: Comune di Trieste, CAI Friuli Venezia Giulia e Commissione Giulio Carnica Sentieri, si è impegnata, dando seguito ad un bando regionale mirato alle iniziative per il Centenario della Grande Guerra, a valorizzare il patrimonio storico e turistico della nostra regione, sia per quanto attiene alle località che costituirono la linea del fronte sul Carso isontino e triestino, sia in relazione al ruolo che hanno assunto il “Museo della Guerra per la Pace Diego De Henriquez”, da poco inaugurato, ed il “Civico Museo del Mare”, con la parte dedicata a quell’unicum nazionale rappresentato dal “fronte marittimo” della Prima guerra mondiale. Entrambi i musei sono considerati punti di arrivo di un percorso a più tappe denominato “**La Via della Pace**”.

La preesistenza di una articolata rete di sentieri in carico al CAI ha offerto la possibilità di un recupero di conoscenze, sulla linea del crescente interesse per il turismo bellico, ma anche per lo slow foot e l’escursionismo culturale.

Punto d’arrivo del percorso è Trieste. Quella Trieste che un secolo fa assurse il ruolo di simbolo per cui combattere, e che oggi, anche nell’ottica dei nefasti accadimenti succeduti alla guerra nel “secolo breve”, dovrebbe porsi quale luogo della pace, della civile accoglienza e della convivenza.

Per percorrere i tracciati è indispensabile una “**guida**” che conduca per mano il visitatore lungo questi luoghi che un tempo furono di desolazione e di morte e che oggi, a cent’anni di distanza, si presentano con una loro struggente, innegabile, bellezza.

Ne sono autori Enrico Mazzoli e Ondina Ninino, soci della XXX Ottobre, triestini, appassionati di montagna e di storia, in particolare di quella locale.

La guida, dal titolo “La Via della Pace del Carso – sui sentieri della Grande guerra”, fornisce non solo ragguagli storici ma anche informazioni pratiche (mezzi pubblici utilizzabili, punti di ristoro e di sosta, etc..).

Contiene mappe al 1:25.000 relative alle tappe del percorso, opera del cartografo Cesare Tarabocchia, ed un interessante corredo fotografico dell’epoca.

Per chi compirà l’intero il percorso, o una parte di esso, è previsto un attestato che sarà consegnato al Museo della Guerra per la Pace Diego De Henriquez a Trieste.

Nel progetto è prevista anche la collocazione, nel giardino antistante il Civico Museo del Mare, di un monumento, opera dello scultore Paolo Hrovatin, che simboleggia il punto d’unione tra la “lunga trincea” del fronte terrestre (600 Km. dallo Stelvio a Trieste) e l’immenso dispiegarsi del fronte marittimo, che si stendeva fino in Cina (8.800 nmi. da Trieste alla città di Tsingtao, la colonia tedesca in Estremo Oriente). Cinque grandi pannelli, curati dallo storico Roberto Todero, illustrano episodi della guerra sul mare.

Al cimitero civile di Basovizza sarà inoltre collocata una targa a ricordo dei soldati A.U. caduti sul Carso nella Prima guerra mondiale ed ancora lì sepolti.

Le date degli eventi da ricordare:

- Giovedì 20 Ottobre 2016 alle ore 10:30 - scoprimento del cippo al Civico Museo del Mare, a ricordo di tutti i caduti in mare nella Prima guerra mondiale
- Lunedì 24 Ottobre alle ore 17:30 – presentazione al Museo della Guerra per la Pace Diego De Henriquez del progetto e della guida “La Via della Pace del Carso – sui sentieri della grande guerra”, che verrà data in omaggio ai presenti.
- Sabato 29 Ottobre alle ore 15:00 – scoprimento della targa al cimitero di Basovizza, a ricordo dei soldati A.U. caduti sul Carso nella Prima guerra mondiale.

(CAI XXX Ottobre – Trieste)